

Gli incontri dell'Arcivescovo

SABATO 17

Alle 7.30, al Monastero N. S. del Suffragio in Torino, presiede la S. Messa. Trascorre mattino e pomeriggio in visita all'Up 12 (S. Volto). Nel tardo pomeriggio visita le realtà caritative «Spazio d'Angolo», «Casa Aurora» e «Casa Rondine» in Torino.

DOMENICA 18

In occasione della visita pastorale all'Up 12 (Santo Volto) alle 10 nella parrocchia S. Volto è a disposizione per celebrare il sacramento del Perdono e alle 11 presiede la S. Messa. Alle 12.30 si reca alla Mensa festiva dell'associazione «Maria Madre di Provvidenza» in Torino. Nel tardo pomeriggio si reca in visita alle realtà caritative di Rivoli (dormitorio, casa accoglienza «Capello» e «Casa MIA»).

LUNEDÌ 19

Alle 12 visita la casa del clero S. Pio X in Torino e pranza con i sacerdoti. Alle 15.30, a san Mauro, visita la comunità per minori rifugiati e, a seguire, visita un alloggio in cui risiedono dei rifugiati. Alle 19.40, in Seminario Maggiore, presiede i vesperi e, dopo cena, incontra i seminaristi per lo scambio di auguri natalizi.

MARTEDÌ 20

Alle 7.30, al Carmelo S. Cuore in Torino, presiede la S. Messa. Nel pomeriggio, in Arcivescovado, riceve in udienza su appuntamento. Alle 21, nella parrocchia San Donato, celebra la S. Messa per tutti i cappellani, gli operatori e volontari dell'area del sociale.

MERCOLEDÌ 21

Alle 8.45, al Santo Volto, incontra i direttori e i dipendenti degli uffici di curia per lo scambio di auguri natalizi. A seguire presiede i lavori del Consiglio Episcopale. Alle 15, all'ospedale Amedeo di Savoia, celebra la S. Messa. Alle 17, in via Belfiore 17, incontra gli ospiti della mensa serale. Alle 19, a Palazzo Barolo, partecipa al concerto «Costruire Bellezza» per lo scambio di auguri natalizi organizzato dalla Corte d'Appello.

GIOVEDÌ 22

Al mattino visita i detenuti della Casa circondariale Lorusso e Cutugno. Nel pomeriggio, al teatro S. Massimo in Torino, incontra i senza fissa dimora.

VENERDÌ 23

Alle 8, al monastero S. Chiara in Bra, presiede la S. Messa. Nella mattinata visita i sacerdoti nelle case del clero di Bra e Pancalieri. Alle 15.30 visita i sacerdoti ospiti della casa del clero di Mathi. Alle 19.30 visita gli ospiti del dormitorio di via Cappel Verde in Torino.

SABATO 24

Alle 7 serve la colazione alla mensa del mattino in via Nizza 24. Nella giornata visita un campo rom e i rifugiati presso la struttura in via Madonna della Salette. Alle 21, al Sermig, celebra la S. Messa di Natale. A mezzanotte, in Cattedrale, presiede la S. Messa di Natale.

DOMENICA 25

Alle 8.30, al monastero S. Giuseppe in Torino, celebra la S. Messa di Natale. Alle 10.30 in Cattedrale celebra la S. Messa di Natale e, a seguire, si reca al pranzo offerto dalla Comunità di S. Egidio ai poveri.

Notizie Pastorali

Nomina

Don Francesco Saverio VENUTO, è stato nominato amministratore parrocchiale nella Parrocchia Maria Madre della Chiesa in Torino.

Comunicazione dalla cancelleria

Dovendo occuparmi del nuovo incarico affidatomi insieme ad altri impegni a livello diocesano e regionale, e soprattutto dovendo imparare e applicare procedure che non conosco in modo adeguato, mi scuso per tutti i problemi che si dovessero incontrare nel rivolgersi alla cancelleria. Cercherò di essere presente in ufficio almeno tre mattinate a settimana, ma nelle prossime settimane sarà opportuno o verificare la mia presenza tramite il centralino della Curia, o fissare un appuntamento così da darmi modo di organizzarmi e preparare quanto necessario per le varie richieste ed esigenze. Sono sempre reperibile via email all'indirizzo: cancelleria@diocesi.torino.it. Mi scuso ancora per tutti i disagi che dovrete sopportare, e ringrazio per la pazienza che avrete.

don Alessandro Giraud, cancelliere

Le pagine CHIESA sono all'interno, pagg. 28-33

SPECIALE – NEI GIORNI DI NATALE MONSIGNOR CESARE NOSIGLIA VISITERÀ I LUOGHI DELL'EMARGINAZIONE

Il «presepe vivente» dell'Arcivescovo

Al centro delle visite i poveri e gli immigrati, i rifugiati e i senza fissa dimora, i carcerati e la comunità Rom. Uomini e donne che ogni giorno sentono forte il peso delle difficoltà

Martedì scorso, a Palazzo Barolo, l'Arcivescovo è tornato a suonare l'allarme sul disagio crescente di giovani e anziani nelle periferie torinesi, migliaia di persone che si sentono sempre più escluse dalla città «che conta». Nei giorni di Natale mons. Nosiglia visita i luoghi dell'emarginazione, un «presepe» di gente viva, un gesto di vicinanza, ma anche un modo per sollecitare l'attenzione sui problemi della città. Il «presepe vivente» dell'Arcivescovo è con i poveri e gli immigrati, i senza fissa dimora e i carcerati. Con la visita al Museo Egizio insieme a un gruppo di senza fissa dimora mons. Nosiglia ha dato il via all'ideale «presepe» fatto di incontri con chi, ogni giorno, fa più fatica a vivere in una città colpita dalla crisi per sottolineare che Natale si festeggia insieme a loro, gli stessi che hanno accolto il Figlio di Dio la notte della sua venuta, quando, privato anche del calore di una dimora, è nato

in una stalla, ai margini della rumorosa e festante città di Betlemme. Nei giorni scorsi ha celebrato la messa per la Fondazione Faro Onlus, che si occupa dei malati oncologici e dei loro familiari, visitato il centro per senza dimora «La Sosta» e la comunità delle Suore Missionarie della Carità. Ma è ancora molto fitto il calendario di incontri, a cui se ne sono aggiunti altri privati, tra cui la visita al Moi e a diverse realtà di accoglienza e di servizio ai poveri. **Sabato 17 dicembre** - Nel tardo pomeriggio, l'Arcivescovo si reca in visita alle realtà caritative «Spazio d'Angolo», «Casa Aurora» e «Casa Rondine» a Torino. **Domenica 18 dicembre** - All'ora di pranzo si reca alla Mensa festiva dell'associazione «Maria Madre di Provvidenza» a Torino. Nel tardo pomeriggio mons. Nosiglia si reca in visita alle realtà caritative di Rivoli: il dormitorio, la casa accoglienza «Capello» e la «Casa Mia». **Lunedì 19 dicembre** - Alla Casa del clero «S. Pio X» (c.so Benedetto Croce) mons. Nosiglia pranza con i sacerdoti ospiti.



Il pranzo di Natale organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio nella chiesa dei S. Martiri Nella foto grande, mons. Nosiglia visita il centro per senza fissa dimora «La Sosta»
Sopra, da sinistra, il carcere Lorusso Cutugno, La Salette, un campo Rom a Torino (foto, Bussio e Masone)

Mercoledì 21 dicembre - Nel pomeriggio si reca in visita e celebra la S. Messa all'Ospedale Amedeo di Savoia (corso Svizzera) a Torino e alla Mensa serale di via Belfiore. **Giovedì 22 dicembre** - Al mattino l'Arcivescovo si reca alla Casa Circondariale Lorusso e Cutugno per la S. Messa con i carcerati e gli agenti; pranzo con i detenuti. Nel pomeriggio partecipa a un incontro natalizio per i senza fissa dimora. **Venerdì 23 dicembre** - Al mattino visita gli ospiti delle Case del clero di Bra, Pancalieri e Mathi. In serata si reca al dormitorio di via Cappel Verde a Torino. **Sabato 24 dicembre** - Al mattino serve la colazione alla mensa dei poveri delle suore di San Vincenzo a Torino. Quindi incontra la comunità Rom e si reca al centro accoglienza «La Salette» a Torino. Alle 21 celebra S. Messa al Sermig in piazza Borgo Dora 61 a Torino. Alle 24 celebra la S. Messa in Cattedrale. **Domenica 25 dicembre** - Alle 10.30 celebra la S. Messa di Natale in Cattedrale, quindi partecipa al pranzo di Natale della Comunità di Sant'Egidio.

PANORAMICA – DAL PRESEPE MECCANICO DELL'ANNUNZIATA A QUELLO VIVENTE DI SANT'ANNA, TANTE LE PARROCCHIE

La magia della Natività tra arte

In prossimità del Natale ogni anno Torino e la diocesi subalpina svelano il tesoro dei Presepi. Meccanici, artistici, rappresentazioni viventi. Diverse parrocchie e associazioni portano avanti una tradizione che coinvolge l'intera comunità fra allestimento, manutenzione, accoglienza dei visitatori.

«Occasione», sottolinea don Ezio Stermieri, parroco della Ss. Annunziata, dove è custodito il celebre presepe meccanico, «per accogliere e, attraverso la visita al presepe, portare a tutti l'annuncio del Natale contenuto nel Vangelo». Una mano impegnata nella scrittura dei versetti del Vangelo sulla Natività salta all'occhio come prima cosa visitando l'opera in via Po 45. La proiezione del Vangelo del Natale accompagna, infatti, i visitatori. «Desideriamo proporre il nostro Presepe come meta di pellegrinaggio», prosegue don Stermieri, «conferendogli una connotazione catechetica oltre che artistica e devozionale».

MECCANICI. Realizzato nei primi anni del '900 da Francesco Canonica, scenografo cinematografico, il Presepe dell'Annunziata vanta oltre 200 personaggi in movimento, alti dai 25 ai 90 centimetri. Un'équipe di tecnici della parrocchia ne assicura la manutenzione ordinaria e straordinaria. I giovani curano l'accoglienza dei visitatori. Si può visitare fino al 23 dicembre tutti i giorni dalle 14.30 alle 19.30; il 17 e 18 dicembre dalle 10.30 alle 19.30; dal 24 dicembre



all'8 gennaio tutti i giorni dalle 10.30 alle 19.30, eccetto il 1 gennaio quando sarà aperto dalle 14.30 alle 19.30.

Un Presepe meccanico si può ammirare in questi giorni anche presso l'Oratorio salesiano Michele Rua (via Paisiello 44), realizzato nel 1999 dal «Gruppo Amici del Presepe». Visite nei giorni feriali dalle 15.30 alle 19 e nei festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.

Un altro si trova presso la chiesa San Giovanni Evangelista (corso Vittorio Emanuele II 15) curato dall'Ugaf, associazione seniores aziende Fiat, visitabile fino all'8 gennaio lunedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Sempre meccanico è il Presepe artistico allestito fino al 31 gennaio presso l'Istituto Prinotti (sordomuti) di corso Francia 73, a cura dell'associazione Chiesa San

Giuseppe. Si può visitare tutte le domeniche e festività dalle 10.30 alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 17.

ARTISTICI. Fra i Presepi artistici si segnala quello «orientale», in terracotta, allestito da Paolo Scalambro presso la parrocchia Gesù Buon Pastore: si visita in via Srao 30 fino all'8 gennaio dalle 7.30 alle 19.

Artistico è anche il presepe della parrocchia Sant'Alfonso (quartiere Campidoglio) che negli anni Venti ospitò già il Presepe trasferito all'Annunziata. Si visita in via Netro 3 fino all'11 gennaio da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19, il sabato dalle 17.30 alle 19.30 e nei festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30.

Una mostra di presepi artistici è allestita dall'associazione Acimp (associazione culturale italiana Mondo Presepi) presso la chiesa dei Santi Martiri in via Garibaldi. La mostra, che comprende l'esposizione di circa 40 presepi artistici, realizzata in collaborazione con la comunità di Sant'Egidio, è aperta fino all'8 gennaio tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18 (informazioni: tel. 393.6088367). Nella cappella dei mercanti, in via Garibaldi 25, recentemente riaperta dopo i lavori di restauro, si può ammirare la natività settecentesca, con apertura giovedì e sabato dalle 15 alle 18 e domenica dalle 10 alle 12. Si segnala, inoltre, al Borgo

IONE, UN GESTO DI VICINANZA A CHI FA PIÙ FATICA IN UNA CITTÀ SEGNATA DALLA CRISI



NATALE SOLIDALE

Sant'Egidio, il Sermig e gli Amici di Lazzaro

Come da tradizione il simbolo del Natale solidale torinese è il pranzo che la **Comunità di Sant'Egidio** organizza il 25 dicembre presso la chiesa dei Santi Martiri in via Garibaldi insieme ai poveri di Torino. L'Arcivescovo mons. Nosiglia siederà a tavola con loro.

«Si tratta di anziani soli», spiegano i responsabili di Sant'Egidio, «impoveriti dalla crisi, famiglie in difficoltà, italiani insieme a stranieri. Per ognuno di loro ci sarà un posto a tavola, amici pronti ad accoglierli».

Come di consueto è possibile donare regali solidali per le persone che vivono nella fragilità a Torino (sciarpe, guanti, maglioni, coperte, ...) tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19 presso la chiesa dei Santi Martiri (via Garibaldi 25). Per informazioni: cell. 327.5983399, www.santegidio.org.

L'associazione «**Amici di Lazzaro**» organizza due veglie di preghiera con le



donne vittime di tratta che il gruppo accompagna in percorsi di accoglienza e reinserimento nella vita sociale il 21 e 22 dicembre alle 21.30 per le strade di Torino. Per informazioni: sito www.amici-lazzaro.it.

Il cenone del digiuno al Sermig lo scorso anno con Nosiglia cidilazzaro.it. «L'odio non ci fermerà. Ripartiamo dall'amore». È il tema del tradizionale cenone del digiuno che si terrà il 31 dicembre all'Arsenale della Pace del **Sermig** (piazza Borgo Dora 61). L'invito è quello di rinunciare al cenone devolvendo l'equivalente in denaro per i progetti di accoglienza di chi ogni giorno bussa alle porte dell'Arsenale.

«La veglia di riflessione», spiegano i volontari del Sermig, «sarà animata dai giovani che daranno concretezza a scelte e impegni che aiutano a sperare in un futuro nuovo e possibile». Alle 23 partirà la tradizionale Marcia della pace per le vie di borgo Dora e del centro storico fino in Duomo dove a mezzanotte l'Arcivescovo mons. Nosiglia presiederà la Messa. «Con l'odio non possiamo costruire nulla», sottolinea Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, «se lui vince perderemo tutti. Eppure, insieme possiamo riscoprire le ragioni della speranza per vivere davvero un nuovo inizio». (s.d.l.)

CHIE E LE ASSOCIAZIONI IMPEGNATE A MANTENERE VIVA UNA TRADIZIONE CHE COINVOLGE TUTTA LA COMUNITÀ

e tradizione

Il presepe vivente della parrocchia Sant'Anna; a fianco, un presepe in mostra a Valdocco. A sinistra, il presepe dell'Annunziata (foto Bussio, Masone)



Medievale, lungo le vie e la piazza del Melograno, il celebre Presepe dell'artista Emanuele Luzzati visitabile fino al 15 gennaio.

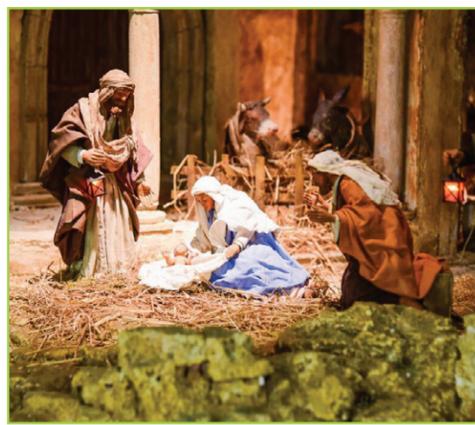
Tornano i presepi nel centro storico di **Collegno**. Quello allestito dall'associazione Ca.Pa.Ci nella **chiesa della Madonnina** (via Martiri XXX Aprile 92) aperto fino al 15 gennaio nei festivi e prefestivi dalle 15 alle 19 e quello allestito dall'associazione San Lorenzo nella **chiesa Santa Croce** (via Matteotti) aperto fino al 6 gennaio il sabato e prefestivi dalle 15 alle 19, la domenica e festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

VIVENTI. Sabato 17 dicembre sul tema della lettera che l'Arcivescovo ha rivolto alle famiglie per il Natale, «Sto alla tua porta e busso», ha luogo il tradizionale Presepe Vivente della parrocchia

Sant'Anna per le vie del quartiere Campidoglio con partenza alle 20.30 nel cortile dell'oratorio (via Brione 40) e arrivo in chiesa (via Medici 63).

Sempre sabato 17 si snoda in **borgo Vittorio** il Presepe vivente organizzato dall'associazione «**Il cammino**» che sostiene l'opera delle suore della Carità dell'Assunzione. Il presepe prende le mosse alle 20 presso l'oratorio della parrocchia San Giuseppe Cafasso (corso Grosseto 72) e si conclude ai giardini Fossata.

Venerdì 16 dicembre anche la scuola paritaria del Ss. Natale (piazza Rivoli) e la parrocchia **San Pellegrino Laziosi**, retta dall'ordine dei Servi di Maria, propongono il tradizionale Presepe vivente per le vie del borgo San Paolo. Prende il via alle 20.30 presso la parrocchia di corso Racconigi 28 per concludersi sul sagrato



della chiesa. Ancora un presepe vivente in Barriera di Milano animato dalla parrocchia **Maria Regina della Pace** (corso Giulio Cesare 80) domenica 18 dicembre alle 21.

Anche a **Grugliasco** sabato 17 e domenica 18 dicembre dalle 15 alle 19 presso l'**Istituto suore missionarie della Consolata** (via Crea 15/A) va in scena il Presepe Vivente realizzato dall'associazione «Gente AllaMano». Il ricavato dalle offerte viene devoluto per i progetti missionari.

A **San Mauro Torinese** il 26 dicembre il centro storico ospita il tradizionale Presepe vivente (servizio nell'inserito di San Mauro).

Stefano DI LULLO
stefano.dilullo@vocetempo.it

• Altri servizi alle pagine 30 e 31

VALDOCCO – DALL'AFRICA AL SUDAMERICA

Mostra di presepi da tutto il mondo

È allestita nella cripta della basilica di Maria Ausiliatrice (via M. Ausiliatrice 32) la 17ª edizione della mostra di presepi a cura del Centro di documentazione mariana.

L'esposizione ha nell'introduzione il richiamo storico al presepe di San Francesco d'Assisi, a Greggio nel 1223, ed ai «Vangeli dell'infanzia» di Matteo e Luca. Due grandi natività accolgono il visitatore. Nella vasta sala, le due bianche statuine di un presepe cinese contrastano con quelle di legno d'ebano del Madagascar. Essenziali, ma diverse, rendono bene l'idea dell'esposizione dei 105 presepi. «Venticinque sono gli espositori: il resto è patrimonio del Museo Mariano, arricchitosi per donazioni, in particolare due, Brandoni e Arcidiacono», dice don Alberto Guglielmi, allestitore della mostra con il curatore don Mario Morra. Molto vario il materiale usato: tela di juta o ceramica, cartapesta o vetro, filo lavorato con l'uncinetto o creta, pietra o resina, cera o legno. Di questo molte le varietà: dagli scarti di falegnameria assemblati in sapiente forma geometrica, all'ebano dell'Angola o della Tanzania, al palissandro del Madagascar, al noce, che in un ceppo scolpito racchiude una Natività. Dal Burkina Faso un presepe in stagno e uno in bronzo, dalla Sardegna uno in ferula e sughero, dalla Palestina in ulivo. Dal Nicaragua e dalla Sicilia statuette in ceramica, dalla Puglia in cartapesta, dalla Liguria in terracotta. La mostra ad ingresso libero si può visitare fino all'8 gennaio. Nei giorni feriali dalle 15 alle 18, domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni: tel. 011.5224822.

Elena ALA